

SCHEDA AIR
ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

PROPOSTA DI LEGGE

Istituzione di un Fondo di circolazione dei crediti fiscali derivanti da interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (cd. Superbonus)

A iniziativa dei Consiglieri

Gennaro Saiello

Michele Cammarano

Vincenzo Ciampi

SEZIONI	CONTENUTI
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	<p>a) Rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate.</p> <p>Regionalizzare il Superbonus 110% e superare le criticità insorte a seguito delle modifiche apportate alla misura con DL 18 novembre 2022 n.176 "Modifiche agli incentivi per l'efficientamento energetico".</p> <p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.</p> <p>La presente proposta di legge ha l'obiettivo di agevolare lo smaltimento dei crediti "incagliati" (crediti la cui riscossione non è certa) derivanti da interventi di efficientamento energetico, consolidamento statico o riduzione del rischio sismico degli edifici. L'articolato si compone di norme di natura programmatica miranti al riconoscimento da parte della Regione del contributo fondamentale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei di cui al PNCE 2030, derivante dalla riqualificazione energetica degli edifici e dal carattere strategico dell'intero comparto dell'edilizia e dell'impiantistica civile.</p> <p>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.</p> <p>Il monitoraggio dell'effettivo conseguimento degli obiettivi delle disposizioni previste dall'intervento normativo può avvenire attraverso una serie di indicatori quantitativi, atti a misurare l'efficacia del Fondo di circolazione dei crediti fiscali:</p> <p>N. Aziende beneficiarie dell'intervento Ammontare dei crediti disincagliati N. cantieri sbloccati N. lavoratori reimpiegati</p> <p>d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.</p> <p>Gli strumenti previsti sono rivolti alle imprese aventi sede legale ed operativa sul territorio regionale e in riferimento ad immobili ubicati sul medesimo territorio. Sono considerati prioritari i crediti maturati in relazione</p>

	ad interventi già posti in essere alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni.
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	La proposta di legge è stata redatta in collaborazione con le Associazioni di categoria a seguito di confronto con le stesse e con il coinvolgimento di altri consiglieri regionali
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	In mancanza dell'intervento di regolamentazione la situazione resterebbe immutata
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Non sussistono alternative all'intervento regolatorio.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>La proposta di legge si traduce unicamente in vantaggi tanto per le imprese edili, quanto per i lavoratori e le famiglie coinvolte.</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>La proposta di legge produce benefici in favore delle micro, piccole e medie imprese operanti nel comparto edilizio.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>E' prevista l'istituzione di un'apposita piattaforma elettronica, attraverso cui la Regione garantisce il monitoraggio e l'andamento degli interventi e dei crediti fiscali. L'obiettivo è mettere in contatto domanda e offerta di acquisto crediti agevolando la circolazione dei crediti. La piattaforma garantisce a ciascun interessato, previo riconoscimento attraverso strumenti di identificazione e autenticazione elettronica, di poter registrare il relativo credito e consultare le disponibilità all'acquisto.</p>

	Per l'utilizzo della piattaforma la Regione può fissare una commissione per ogni trasferimento.
Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili	<p>L'intervento normativo proposto mira ad agevolare lo smaltimento dei crediti "incagliati" (crediti la cui riscossione non è certa) derivanti da interventi di efficientamento energetico, consolidamento statico o riduzione del rischio sismico degli edifici.</p> <p>L'intervento incide, inoltre, anche sulle politiche giovanili come un volano, attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro.</p>
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	<p>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio Responsabile dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo è la Regione Campania, la quale adeguerà la vigente normativa alla sopravvenuta normativa.</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento Oltre all'avviso sul sito web della regione, l'intervento potrà essere pubblicizzato attraverso i mezzi di comunicazione di massa (TV, Giornali, Social e conferenze stampa)</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio Il monitoraggio degli effetti dell'intervento regolatorio potrà essere attuato nell'ambito dell'ordinaria attività effettuata dalle strutture amministrative regionali competenti.</p> <p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio La revisione dell'intervento regolatorio potrà essere realizzata attraverso successive modificazioni normative.</p>
Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	L'intervento normativo non recepisce norme comunitarie.